

Al tradizionale appuntamento a Roma che ha visto la partecipazione di cento sartorie italiane

# All'Accademia la moda made in Brescia



Ancora una volta la sartoria bresciana ha lasciato il segno partecipando con altre cento sartorie italiane alla collezione «Stile Accademia 2001» organizzata a Roma come ogni anno dall'Accademia nazionale dei sartori.

I due «accademici» bresciani, Franco Dreon e Giuseppe Boniotti, (associati alla Confartigianato Unione di Brescia) hanno presentato modelli dalle linee classiche e con aria di sottile eleganza. Per l'inverno, l'uomo vestito dai sarti bresciani avrà cappotti avvolgenti e si torna alle giacche con due bottoni; le linee saranno comunque morbide con l'utilizzo di tessuti pregiati come lane e cachemire ed i colori dominanti saranno il blu, il nero, il grigio ed il marrone. Come da tradizione, in tutti i capi

si può ritrovare una speciale cura dei particolari e dei dettagli caratteristici dell'alta sartoria.

Una tradizione che trova le sue origini fin da quando, nel 1268, l'attività degli artigiani sartori venne promossa al rango di Arte. Da allora i sarti italiani hanno sempre tenuto alto il loro prestigio mantenendo nel tempo il senso di appartenenza, di ricerca costante del bel vestire e la volontà di tramandare ai giovani le esperienze acquisite. Questo ha permesso all'Antica Università dei Sartori, fondata nel 1575, di essere ancora oggi viva e presente nel terzo millennio attraverso l'Accademia nazionale dei Sartori. Sono 425 anni, quelli trascorsi dalla fondazione, che narrano la storia del costume italiano.